

BUDGET 2021



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	5
Tavola 1 Budget Economico	35
Tavola 2 Budget Finanziario	39
Tavola 3 Budget degli Investimenti	43
Supplemento informativo Asset Allocation	47
Relazione del Collegio Sindacale	51

BUDGET 2021

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2021 che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*. È stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente ad individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2020 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale ed amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2021.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3).

Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e con il budget economico 2020 aggiornato con le variazioni ora proposte all'Assemblea medesima. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica ed orientativa, il budget patrimoniale e - in allegato - un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in **migliaia di euro** e che il riferimento al budget 2020 - anche nelle tabelle - riguarda i dati della seconda revisione 2020 proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario ed al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

AVANZO CORRENTE E RISERVE PATRIMONIALI

L'avanzo corrente è previsto in € 427.576 ed è ripartito, tenuto conto dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, per il 98,0% (pari al minimo statutario) alla riserva legale per la previdenza e per il 2,0% (pari al massimo statutario) a quella per l'assistenza. La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella (valori in unità di euro).

Descrizione	Destinazione riserva previdenza (98,0%)	Destinazione riserva assistenza (2,0%)	Importo
Avanzo economico			427.576.000
Trattamenti pensionistici			341.500.000
Prestazioni assistenziali (*)			30.000.000
Restituzioni per cancellazione			9.800.000
Totale ripartibile	792.698.480	16.177.520	808.876.000
Trattamenti pensionistici	(341.500.000)		(341.500.000)
Prestazioni assistenziali (*)		(30.000.000)	(30.000.000)
Restituzioni per cancellazione	(9.800.000)		(9.800.000)
TOTALE RIPARTITO	441.398.480	(13.822.480)	427.576.000

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per gli anni 2020 e 2021, sono così analizzabili:

Descrizione	Bilancio 31/12/2019	Destinazione avanzo 2020	Budget 2° revisione 31/12/2020	Destinazione avanzo 2021	Budget 31/12/2021
Riserva da utili su cambi non realizzati	4.737	-	4.737	-	4.737
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.621	-	60.621	-	60.621
Riserva legale per prestazioni previdenziali	8.604.251	356.877	8.961.128	441.398	9.402.527
Riserva legale per prestazioni assistenziali	47.465	(26.145)	21.320	(13.822)	7.497
Riserva extra-rendimento destinata a prestazioni assistenziali		9.000	9.000		9.000
Riserva extra-rendimento destinata a prestazioni previdenziali	121.500		121.500		121.500
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	8.838.574	339.732	9.178.306	427.576	9.605.882
Trattamenti pensionistici correnti (*)	297.979		312.200		341.500
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	29,7		29,4		28,1
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	28,9		28,7		27,5

(*) La voce non include le pensioni maturate e non deliberate.

Al 31 dicembre 2021 le Riserve Patrimoniali coprono oltre 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 341.500). Le Riserve Patrimoniali corrispondono a circa 353 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), contro il minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994, per quanto tale indicatore appaia, ad oggi, anacronistico.

Iscritti e pensionati

Al 31 dicembre 2021 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi (questi ultimi stimati in numero di 4.586), ammontano a 71.719 evidenziando un incremento dell'1,4% rispetto alla previsione aggiornata a fine 2020 (70.719 di cui 4.522 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2021 ammontano a 2.000, le cancellazioni e cessazioni a 1.000, con un effetto netto previsto pari a 1.000 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 10.534 con un incremento del 14,7% rispetto alla previsione ultima del 2020 (pari a 9.181).

Nel corso del 2021 si prevedono 1.650 nuovi trattamenti pensionistici e 297 cessazioni, con un effetto netto di 1.353 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 715 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia derivanti da 837 nuove posizioni (di cui 303 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") al netto di 122 cessazioni;
- 445 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia anticipata frutto di 490 nuove pensioni maturate in base ai requisiti di legge al netto di 45 cessazioni;
- 82 posizioni nette in aumento per pensioni "totalizzate" derivanti da 90 nuove pensioni (di cui 30 per pensioni di vecchiaia, 14 per pensioni di vecchiaia in cumulo, 31 per vecchiaia anticipata e 15 per vecchiaia anticipata in cumulo) al netto di 8 cessazioni;
- 62 posizioni nette in aumento per pensioni di invalidità e inabilità, dato risultante da 85 nuove pensioni e 23 cessazioni;
- 49 posizioni nette in aumento per pensioni di reversibilità e indirette derivanti da 148 nuove pensioni e 99 cessazioni.

Con riferimento al rapporto "iscritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2021, è stimato pari a 6,8 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato dalla seguente tabella.

Anno	Iscritti	Pensionati						Rapporto iscritti su pensionati
		Vecchiaia (*)	Vecchiaia anticipata (**)	Invalità ed Inabilità	Reversibilità ed Indirette	Totalizzate	Totale	
Budget 2021	71.719	3.081	3.194	621	2.562	1.076	10.534	6,8
Budget 2020	70.719	2.366	2.749	559	2.513	994	9.181	7,7
Differenza	1.000	715	445	62	49	82	1.353	
In %	1,4%	23,2%	13,9%	10,0%	1,9%	7,6%	12,8%	

(*) La voce include la tipologia della pensione "unica contributiva" (303 posizioni nel 2021).

(**) La voce include la tipologia "ex-anzianità".

Con riferimento al rapporto "iscritti/pensionati", considerando che il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli) lo stesso genera un effetto moltiplicativo sul numero dei pensionati. Posto che

da un punto di vista economico le quote di pensione ai superstiti non possono eccedere il 100% della pensione di competenza del *de cuius*, qualora questa "frammentazione previdenziale" fosse neutralizzata - mantenendo quindi il rapporto di 1:1 - il numero dei pensionati si attesterebbe nel 2021 a 10.262 (contro 8.909 nel 2020). In virtù di tale considerazione il rapporto iscritti/pensionati migliorerebbe e si attesterebbe sul valore di 7,0 per il 2021 (7,9 nel 2020).

Si rileva che nei dati 2020 sono incluse le ultime proiezioni che, rispetto alle previsioni del budget 2020 originario, a parità di stima di iscritti nell'anno, includono un decremento dei pensionati attesi di 49 unità rispetto alla previsione iniziale di 9.230.

Emergenza Covid-19: le iniziative in corso a favore degli iscritti e lo stanziamento previsto per il 2021

La Cassa ha posto in essere, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti, stanziando per l'anno 2020 un importo complessivo per gli interventi assistenziali pari ad € 40 milioni.

Tra le nuove iniziative intraprese possono essere elencati i seguenti interventi.

Proroga bandi borse di studio, case di riposo e fondi sostegno Dottori Commercialisti

Sono stati prorogati al 30 aprile 2020 i termini per la richiesta di contributi per borse di studio e ospitalità in case di cura.

Alla stessa data è stato esteso a tutti gli iscritti Cassa (ivi inclusi i neoiscritti 2020), a prescindere dalla loro anzianità contributiva, il bando per la richiesta di contributi all'acquisto di *hardware* e *software* strumentali e all'aggregazione professionale.

Nuovi contributi assistenziali per stato di necessità

Sono stati previsti dei contributi assistenziali a favore degli iscritti che si trovino in stato di necessità che prevedono il riconoscimento di una indennità calcolata in misura pari al 50% dei canoni di locazione sostenuti per l'esercizio dell'attività professionale nel periodo compreso tra il mese di febbraio e maggio 2020 fino al limite massimo di € 1.000 (in unità di euro). L'importo stimato per il 2020 è pari ad € 3 milioni.

Agevolazioni del credito e sostegno alla liquidità degli iscritti

Sono stati previsti contributi a favore degli iscritti che ritengano di accedere a finanziamenti bancari, per contratti stipulati nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020.

La misura prevede uno stanziamento di € 15 milioni anch'essi inclusi nella previsione economica 2020.

Adesione iniziativa Cassa Depositi e Prestiti

La Cassa ha aderito alla iniziativa promossa da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), stanziando l'importo di € 1 milione, per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti. Tale iniziativa consentirà di poter usufruire tramite il Fondo PMI, anche oltre i termini previsti dall'art. 49 del Decreto Cura Italia, di una garanzia pari all'80% per operazioni di finanziamento a garanzia diretta mediante istituti di credito, ovvero pari al 90% per operazioni di riassicurazione presentate mediante Confidi.

Nuove convenzioni bancarie

Sono state sottoscritte convenzioni per l'accesso al credito con Istituti bancari, in vigore anche per il 2021, a condizioni particolarmente agevolate per tutti gli iscritti alla Cassa, compresi tutti i pensionati in attività.

Polizza sanitaria

È stata convenuta tra la Cassa e la Società Reale Mutua di Assicurazione l'estensione gratuita dell'indennità sostitutiva - di cui alle condizioni di assicurazione della Polizza sanitaria Piano base sottoscritto dalla Cassa a favore dei propri iscritti, pensionati attivi, ed estesa poi ai tirocinanti - anche al caso di ricovero dell'assicurato in istituto di cura, reso necessario da infezione da *virus sars-cov2* e accertata positività al Covid-19, nonché ai casi di quarantena domiciliare a seguito di test positivo al tampone Covid-19.

L'estensione ha effetto dal 6 marzo 2020 fino alla scadenza contrattuale del 31/12/2022 ed opera anche per i componenti il nucleo familiare ai quali gli aventi diritto (con premio a loro carico) abbiano esteso la polizza base.

Per l'anno 2021 viene previsto un importo di € 30 milioni per gli interventi di natura assistenziale sia in naturale prosecuzione degli interventi in essere sia per ulteriori iniziative.

Proroga adempimenti

La Cassa ha disposto la sospensione della contribuzione dovuta nel periodo 23/2/2020 – 02/11/2020, precisamente:

1. 2^a rata (scadenza 31/3/20), 3^a rata (30/6/20) e 4^a rata (30/9/20) delle eccedenze contributive risultanti dal PCE2019;
2. 1^a rata (31/5/20) e 2^a rata (2/11/20) dei contributi minimi e del contributo di maternità dovuti nel 2020.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio u.s. in applicazione di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento Unitario - ha disposto che la contribuzione ancora dovuta al 3 novembre 2020 (quindi al netto dei versamenti eseguiti nel periodo 23/2/20 – 2/11/20) dovrà essere versata alla Cassa in 2 rate annuali di pari importo (salva la possibilità di anticipare autonomamente più versamenti per ogni singola rata), senza applicazione di interessi, aventi scadenza, rispettivamente, al 30 settembre 2021 e 30 settembre 2022.

Anche il versamento del contributo annuale dei preiscritti scaduto il 30 giugno 2020 dovrà essere effettuato in 2 rate di pari importo sempre entro le medesime scadenze.

I versamenti effettuati saranno imputati proporzionalmente ai singoli contributi dovuti e confluiranno, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Unitario, nel montante contributivo del singolo iscritto con effetto dall'anno del versamento.

Le somme dovute e non versate entro le nuove scadenze previste (50% entro il 30/9/21 e 50% entro il 30/9/22) saranno considerate omesse e dovranno essere regolarizzate. La contribuzione oggetto della sospensione dovrà essere integralmente versata qualora concorra al riconoscimento delle prestazioni pensionistiche.

La ripresa del versamento dei piani di ammortamento dell'onere di ricongiunzione e/o riscat-

to sospesi dal 23 febbraio 2020 avverrà dal mese di novembre 2020 con l'utilizzo dei MAV già emessi (ancorché riportanti la scadenza originariamente prevista). Ad esempio, la rata in scadenza nel mese di febbraio 2020 avrà scadenza nel mese di novembre 2020 e così via, operando, di fatto, uno slittamento del piano di ammortamento per un periodo esattamente pari a quello di sospensione.

Dal 3 novembre 2020 saranno riattivati i termini di tutti gli altri adempimenti contributivi sospesi dal 23 febbraio (a titolo esemplificativo, quelli per la regolarizzazione delle irregolarità contributive scadute al 23/2, quelli previsti per la presentazione della domanda di iscrizione e per l'adesione ai riscatti e alla ricongiunzione) e quelli connessi ai ricorsi amministrativi.

Modifiche regolamentari

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato la Delibera n. 5/19 con la quale l'Assemblea dei Delegati aveva approvato all'unanimità, il 23 luglio 2019, alcune modifiche al Regolamento Unitario della Cassa in materia di previdenza e assistenza.

Grazie a queste modifiche i neoiscritti alla Cassa potranno usufruire dell'esenzione dall'obbligo di versare nei primi 5 anni di iscrizione (rispetto ai primi 3 anni previgenti), il contributo minimo soggettivo previsto dal Regolamento. La modifica riguarda, oltre i futuri iscritti, anche gli attuali neoiscritti per il corrente 2020. I neoiscritti di età inferiore a 35 anni usufruiscono, inoltre, della medesima estensione anche per la contribuzione minima integrativa (precedentemente prevista sempre per i primi 3 anni di iscrizione).

Un'altra novità riguarda invece le colleghe che percepiscono l'indennità di maternità da un altro Ente di previdenza; per tali colleghe viene introdotto un contributo complementare che potrà essere erogato direttamente dalla Cassa a integrazione dell'indennità prevista da altri Enti di previdenza.

Come ulteriori modifiche introdotte nel Regolamento Unitario, viene ridotto da tre a due mesi il limite di interruzione dell'attività professionale a causa di malattia o infortunio per poter ricevere un intervento economico da parte della Cassa (articolo 48 del Regolamento), si introduce, inoltre, il periodo di servizio civile volontario tra i periodi riscattabili ai fini pensionistici e viene prevista la liquidazione automatica dei supplementi quinquennali di pensione senza alcuna necessità di presentare apposita domanda.

Di rilievo anche la norma che permette al Consiglio di Amministrazione di regolamentare la periodicità della riscossione rateale in caso di utilizzo della procedura della "regolarizzazione agevolata".

È stata infine eliminata la procedura concorsuale per l'ottenimento dei contributi annuali per ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani e lungodegenti che obbligava a presentare tale richiesta periodicamente.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto-legge n. 112/2008 e l'art. 8, comma 15bis del citato decreto-legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla CNPADC avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...", sia con riferimento alla contestazione con la quale "si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge".

Il 4 ottobre 2018 e il 4 gennaio 2019, la CNPADC ha cautelativamente promosso ricorso per "motivi aggiunti" rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013 negli anni 2014-2015-2016-2017-2018.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti sul punto, confermando l'iscrizione in budget dei crediti iscritti nel bilancio 2019 e nel budget 2020 per rimborso delle somme tempo per tempo versate, dall'anno 2014 all'anno 2019, al bilancio dello Stato (€ 3.536), posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici, la Cassa ha comunque operato al contempo un prudenziale accantonamento a fondo svalutazione crediti – effettuato anch'esso senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

L'art. 1 co. 183 della Legge di Bilancio 2018 ha disposto che "Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".

Per tale ragione la Cassa non ha inserito nel conto economico 2021 alcuna posta a tale titolo.

La Cassa, inoltre, prevede per il 2021, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro.

La Cassa, infine, osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012.

BUDGET ECONOMICO

La previsione economica è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le principali voci che la compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

A-VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

Ammontano nel loro complesso ad € 769 milioni e sono così analizzabili:

Descrizione	Budget 2021		Budget 2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Contributi soggettivi	413.000	53,8%	445.000	53,7%
Contributi integrativi	291.000	37,9%	319.000	38,5%
Contributi da preiscrizione	1.050	0,1%	1.050	0,1%
Contributi di maternità	7.300	1,0%	7.300	0,9%
Contributi di riscatto	23.500	2,9%	16.800	2,0%
Contributi di ricongiunzione	28.000	3,6%	34.700	4,2%
Contributi di solidarietà	5.060	0,7%	5.200	0,6%
TOTALE	768.910		829.050	

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- la misura minima del contributo soggettivo e del contributo integrativo (ex art. 8, comma 4 del Regolamento Unitario) pari a quella prevista per l'anno 2020 (€ 2.685 in unità di euro per il soggettivo ed € 806 in unità di euro per l'integrativo) considerata la rivalutazione ISTAT pari a zero. Tale ultimo contributo non è dovuto, tra l'altro, dai pensionati attivi;
- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota del 12,00%, in linea con la seconda revisione del budget 2020 e ridotta rispetto a quella del 13,23% rilevata per il bilancio 2019, tenuto conto del quadro macroeconomico derivante dalla emergenza sanitaria da Covid-19;

- la riduzione, sempre in considerazione della crisi economica, dei volumi d'affari e dei redditi netti professionali prodotti nel 2020 dichiarati nel 2021, stimata nella misura del 10% rispetto ai dati ultimi rilevati ai fini del bilancio consuntivo 2019;
- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari stimati per il 2019);
- le 2.000 nuove iscrizioni e le 1.000 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva ed integrativa ammontano complessivamente ad € 704.000. Il decremento rispetto all'anno 2020 è dovuto all'ipotizzato effetto negativo sui redditi prodotti nel 2020 che si dichiareranno nel 2021.

A-1-b CONTRIBUTI DA PREISCRIZIONE

La voce include i contributi (€ 1.050) derivanti dall'istituto della preiscrizione per i tirocinanti che sono quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 500 domande ad un valore medio di circa € 2.100 (in unità di euro).

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

Tali contributi discendono dall'applicazione del D. Lgs. 151/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget.

L'importo di € 7,3 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 5,5 milioni ed a carico dello Stato per € 1,8 milioni. Nel determinare il contributo a carico dello Stato si è stimato che, nel corso del 2021, verranno liquidate 790 domande.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

L'importo previsto (€ 23,5 ml) è stato determinato considerando la previsione di 1.030 domande deliberate aventi un valore medio di circa € 23.

Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 780), del periodo di tirocinio (170) e del servizio militare (80).

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget per il 2021 ammonta ad € 28 milioni e riflette la previsione di 278 domande deliberate nel 2021.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

L'importo di € 5 milioni è riferito al contributo di solidarietà istituito dalla Cassa sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 29 novembre 2017, approvata dai Ministeri Vigilanti in data 21 novembre 2018, che ha rinnovato per il quinquennio 2019-2023 l'applicazione di tale istituto. Tale contributo è calcolato sia sulle pensioni correnti sia su quelle maturate, applicando alle fasce di pensione annua lorda le aliquote variabili di riferimento (ex art. 29 e tabella F - allegato 6 - del Regolamento Unitario).

A-5 ALTRI PROVENTI

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono di seguito indicati.

Descrizione	Budget 2021		Budget 2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Proventi immobiliari	14.942	11,4%	14.924	9,4%
Proventi mobiliari	111.542	85,2%	126.410	79,5%
Altri proventi	4.392	3,4%	17.700	11,1%
TOTALE	130.876		159.034	

A-5-a GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

I proventi dell'area immobiliare ammontano complessivamente ad € 14.942 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 14.019 contro € 14.033 nel 2020) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 923 contro € 891 nel 2020) per effetto di disposizioni contrattuali.

I ricavi da locazione sono stati determinati considerando gli aggiornamenti dei canoni sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT, la cessazione di rapporti locativi - ove se ne abbia certezza per effetto di recesso o disdetta - e la previsione di rilocazione degli stessi a canoni di mercato.

Rispetto ai dati del budget 2020 i proventi della gestione immobiliare si incrementano di € 18 principalmente per effetto di alcune rilocazioni.

Con riferimento al rendimento del comparto immobiliare, si evidenzia che la *redditività lorda*, che rapporta i canoni attesi al valore lordo medio del Patrimonio immobiliare, è pari per l'anno 2021 al 4,2% (costante rispetto alla redditività prevista nel 2020).

Il *marginale operativo lordo*, al netto dei costi diretti - manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro - è pari a 2,8% migliorando rispetto all'anno 2020 (pari al 2,3%) per effetto del piano di manutenzioni previsto sul 2021 per il quale si rimanda all'apposito commento di dettaglio della voce B-7-b Costi per servizi. L'ingente carico fiscale (IRES ed IMU) gravante sugli immobili porta, infine, la previsione del *Marginale operativo netto* del patrimonio immobiliare per il 2021 allo 0,9% (0,4% nel 2020).

A completamento informativo e al fine di una completa analisi qualitativa della strategia di gestione ed investimento del Patrimonio immobiliare si evidenzia che gli immobili dell'Ente derivano per il 46% del loro valore dal capitale investito dal periodo antecedente alla privatizzazione ex D. Lgs. 509/94.

Depurando gli immobili acquisiti fino al 1994, il *Margine operativo netto* atteso per il 2021, relativo pertanto ai soli immobili acquisiti dal 1995, aumenterebbe dallo 0,9% all'1,7% (1,9% nel 2020).

A-5-b GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 111,5 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 77,1 ml) su ETF (*Exchange traded fund*) azionari ed altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- proventi da titoli di Stato e sulle obbligazioni (€ 11,1 ml);
- dividendi da partecipazione su azioni Banca d'Italia (€ 10,2 ml);
- retrocessione di commissioni su OICR (€ 5,9 ml);
- differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (€ 3,0 ml);
- interessi sul conto corrente dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 1,7 ml).

Rispetto alle ultime previsioni di budget 2020, i proventi della gestione mobiliare si decrementano di € 14,9 milioni sostanzialmente per effetto della stima prudenziale che non include nel 2021 proventi da Fondi alternativi e plusvalenze da dismissioni.

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dal deposito dedicato agli investimenti mobiliari, la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica di investimento in strumenti finanziari.

A-5-c DIVERSI

La voce (€ 4,4 ml) accoglie i proventi derivanti dall'accertamento di sanzioni sul recupero dei crediti vantati verso i soggetti con contribuzione obbligatoria dovuta alla Cassa, eseguito sia tramite l'accertamento d'ufficio sia tramite la regolarizzazione agevolata e spontanea.

In linea con la prassi consolidata dell'Ente, nella prima redazione del budget non si apprezza il rischio da oscillazione titoli; tale valutazione, infatti, viene effettuata solo in sede della seconda ed ultima riprevisione del budget temporalmente prossima alla chiusura dell'esercizio di stima.

La comparazione fra il dato 2021 e il 2020 risente di un decremento di € 13,3 milioni attinente principalmente al rilascio del fondo extra rendimento registrato nel 2020.

B-COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è così analizzabile:

Descrizione	Budget 2021		Budget 2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Treatamenti pensionistici	341.500	85,7%	312.200	80,4%
Accantonamento fondo pensioni maturate e non deliberate	3.500	0,9%	3.500	0,9%
Totale Pensioni	345.000	86,6%	315.700	81,3%
Restituzioni e rimborsi di contributi	12.600	3,1%	22.000	5,7%
Accantonamento fondo restituzione contributi	3.500	0,9%	3.500	1,0%
Totale Restituzioni e rimborsi di contributi	16.100	4,0%	25.500	6,7%
Prestazioni assistenziali	30.000	7,6%	40.000	10,2%
Indennità di maternità	7.300	1,8%	7.300	1,8%
TOTALE	398.400		388.500	

B-7-α-1 PENSIONI

I trattamenti pensionistici 2021 ammontano ad € 341,5 milioni e sono così costituiti:

Descrizione	Budget 2021		Budget 2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Vecchiaia anticipata	166.812	48,85%	150.592	48,24%
Vecchiaia	116.917	34,24%	110.135	35,28%
Superstiti	45.102	13,21%	42.523	13,62%
Invalidità	8.109	2,37%	6.664	2,13%
Inabilità	1.133	0,33%	1.080	0,35%
Unica contributiva	3.427	1,00%	1.206	0,38%
TOTALE	341.500		312.200	

Il costo delle pensioni correnti include la previsione di € 33,3 milioni per i trattamenti in totalizzazione (riferibili per € 19,1 ml all'anzianità, per € 11,7 ml alla vecchiaia, per € 1,1 ml ai superstiti, per € 0,8 ml all'anzianità in cumulo, per € 0,6 ml alla vecchiaia in cumulo e per € 0,03 ml all'inabilità) per complessive 1.076 posizioni ipotizzate a fine 2021.

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- nuovi pensionati di vecchiaia (534) per maturazione dei requisiti previsti (art. 31 del Regolamento Unitario), tenuto conto dell'età pensionabile (68 o 70 anni) e dell'anzianità contributiva (rispettivamente 33 e 25 anni), nonché nuovi pensionati (303) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 33 del Regolamento Unitario);
- nuovi pensionati di vecchiaia anticipata (490) per professionisti iscritti con anzianità contri-

butiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni o 40 anni senza limiti di età (art. 32 del predetto Regolamento);

- nuove pensioni di inabilità/invalidità (85) e di reversibilità/indirette (148), nuovi pensionati in totalizzazione (90), nonché una stima, determinata su base storico-statistica, di cessazione di prestazioni per decessi (297);
- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui effetto sul 2021 è stimato in € 62,3 milioni per le pensioni "pure" e in € 9,8 milioni per le pensioni in totalizzazione.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 3,5 ml) al fondo pensioni maturate e non deliberate necessario ad adeguare il fondo previsto a fine 2021.

Rispetto ai dati del budget 2020, l'onere dei trattamenti pensionistici denota un aumento netto di € 29,3 milioni (9,4%) che riflette gli effetti delle nuove delibere di pensioni, tra le quali si evidenzia l'incremento delle pensioni uniche contributive nonché l'effetto derivante dalla maturazione del requisito di "almeno 25 anni di anzianità contributiva" da parte dei soggetti ultra settantenni iscritti con decorrenza 1/1/1996, anno in cui le iscrizioni alla Cassa aumentarono notevolmente per effetto dell'entrata in vigore della L. 335/95 che istituì la gestione separata INPS.

B-7-α-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

L'onere previsto riflette, oltre gli interventi assistenziali (€ 22.389), anche il premio della polizza sanitaria a favore degli Associati (€ 7.611), sulla base della gara ad evidenza pubblica effettuata per il periodo 2017-2019 per la quale la Cassa ha esercitato il diritto di ripetizione per il triennio 2020-2022.

La stima 2021 per interventi assistenziali denota un decremento, rispetto ai dati del budget 2020, di € 10 milioni prevalentemente per effetto della previsione di prestazioni assistenziali introdotte per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, stimate nel budget 2021 (€ 12,9 ml) per un ammontare inferiore rispetto al 2020 (€ 18 ml) tenuto conto della prevista progressiva ripresa delle attività economiche.

Più in dettaglio la voce include gli interventi economici a favore di iscritti con figli portatori di *handicap* o con malattie invalidanti (€ 3.900), sostegno della maternità (€ 1.524) e borse di studio (€ 1.970). Inoltre, sono inclusi gli interventi per particolare stato di bisogno (€ 800), il contributo a favore di orfani di dottore commercialista (€ 700), il sostegno all'ospitalità in case di riposo (€ 200) alle cure infermieristiche (€ 200) e alle spese funebri (€ 195) nonché gli assegni per aborto spontaneo o terapeutico (€ 50).

B-7-α-3 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La previsione di tale onere ammonta ad € 7.300 e tiene conto di 790 domande che si stima perverranno con un costo medio ipotizzato pari ad € 9.300 in unità di euro, in linea con il budget 2020.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo delle maternità ex legge 289/2003 è stimato pari, su base unitaria, a 25.625 in unità di euro.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce include gli oneri derivanti dalla restituzione e dal rimborso di contributi soggettivi (€ 12.500), nonché i costi per ricongiunzioni in uscita (€ 100).

Relativamente alla restituzione ed al rimborso di contributi soggettivi, l'onere riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

Tale onere è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art. 6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (articoli 12 e 26 del Regolamento Unitario).

La voce include altresì l'accantonamento (€ 3,5 ml) al fondo restituzioni contributi scaturente dalle domande pervenute nel 2021 che si prevedono non saranno deliberate entro la fine dell'esercizio di stima.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

I costi per servizi diversi ammontano ad € 14,7 milioni. Si ricorda che gli importi inclusi in tale voce sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante la sua indetraibilità per la Cassa.

Descrizione	Budget 2021		Budget 2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Assistenza legale su contenziosi	1.300	8,82%	1.300	8,16%
Assistenze diverse	2.192	14,87%	1.891	11,88%
Consulenze	331	2,24%	399	2,51%
Totale consulenze ed assistenze	3.823	25,93%	3.590	22,55%
Manutenzione degli immobili	2.701	18,32%	4.621	29,02%
Organi collegiali	2.132	14,46%	2.076	13,04%
Gestione degli immobili	2.011	13,64%	1.923	12,08%
Canoni di assistenza e manutenzioni	1.128	7,65%	1.193	7,49%
Commissioni bancarie	899	6,10%	635	3,99%
Formazione ed altri costi del lavoro	758	5,14%	702	4,41%
Vigilanza e pulizia	372	2,52%	415	2,61%
Premi assicurativi	125	0,85%	59	0,37%
Pubblicazione bandi e inserzioni	84	0,57%	112	0,70%
Altri oneri	713	4,82%	596	3,74%
TOTALE	14.746		15.922	

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.300, comprende principalmente le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio ed attiene a contenziosi dell'area previdenziale e contributiva per € 992 e dell'area istituzionale per € 61.

Assistenze diverse

La voce, pari a € 2.192, prevede un incremento rispetto al dato 2020 tenuto conto delle minori attività eseguite nel 2020 per l'assistenza sull'area comunicazione per effetto del lockdown. La stessa comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di *advisory* e supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 533);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 467);
- servizi di natura informatica legati all'assistenza hardware e software (€ 316);
- perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché di valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi (€ 191);
- assistenza alle procedure di gara (€ 178), anche alla luce dei continui mutamenti del dettame legislativo e regolamentare di riferimento ed in ottica di massima prevenzione possibile del contenzioso;
- compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, oltre a costi correlati al suo funzionamento (€ 88);
- spese per accertamenti sanitari (€ 80) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 75);
- assistenze su progetti (€ 50);
- oneri per revisione contabile (€ 35) e per attività attuariale (€ 21).

Consulenze

La voce ammonta ad € 331, in diminuzione rispetto al 2020, ed include gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non altrimenti affrontabili con risorse disponibili internamente. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 284) principalmente su tematiche afferenti all'area istituzionale;
- le consulenze amministrative in materia contabile, fiscale e del lavoro (€ 44);
- le consulenze immobiliari (€ 3) relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici della *Commissione pareri di Congruità*.

Organi Collegiali

Gli oneri (€ 2.132) sono relativi a compensi, indennità e rimborsi spese (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), sostanzialmente in linea con le stime effettuate per l'anno 2020. Eventuali variazioni saranno apportate successivamente - in sede di prima e seconda revisione - in funzione del numero di sedute degli Organi Collegiali consolidate al momento di redazione di tali assestamenti di budget.

Manutenzione degli immobili

La previsione a budget 2021 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari ad € 2.701. Proseguirà infatti, anche nel 2021, la strategia di riqualificazione e valorizzazione del Patrimonio. Si evidenzia, per completezza informativa, che oltre l'80% dell'onere manutentivo è afferente agli immobili facenti parte del Patrimonio dell'Ente prima della privatizzazione ex D.Lgs. 509/94.

Di seguito vengono riportate le stime dei principali lavori manutentivi, a carico della Cassa, previsti nel 2021:

- manutenzione ordinaria degli impianti (€ 0,5 ml);
- interventi di ristrutturazione ipotizzati per l'adeguamento dei locali alle esigenze di nuovi potenziali conduttori (€ 0,4 ml);
- lavori di ripristino di pavimentazione piazzali e parcheggi (€ 0,4 ml);
- lavori di ripristino balconi e facciate (€ 0,2 ml).

Gestione degli immobili

Gli oneri di gestione (€ 2.011) attengono alla previsione di spese inerenti:

- oneri per provvigioni destinate ad agenzie immobiliari (€ 587);
- oneri condominiali, sostituzione dei portieri degli stabili e altri servizi (€ 520);
- consumi ed utenze (€ 433) in quota parte addebitabili ai conduttori;
- registrazione di contratti (€ 310) per metà addebitabili ai conduttori stessi;
- premi assicurativi (€ 161).

Gli addebiti ai conduttori sono esposti nella voce A-5-a Altri proventi.

Canoni di assistenza e manutenzioni

La voce, pari a € 1.128, include canoni di assistenza su *hardware*, *software*, impianti e macchine d'ufficio.

Commissioni bancarie

La voce (€ 899) è relativa alla stima delle commissioni dovute alla banca depositaria (€ 529) per l'attività operativa inerente alle gestioni patrimoniali in delega ed al portafoglio diretto. La parte residuale, pari ad € 370, si riferisce principalmente alle commissioni inerenti ai servizi di incasso effettuati dalla banca tesoriera.

Si evidenzia che tali importi tengono conto della scadenza del contratto con la banca depositaria a fine 2020, e di quello con la banca tesoriera il 31 marzo 2021. Gli importi 2021, prudenzialmente stimati in crescita rispetto al 2020, saranno oggetto di revisione nel corso del 2021 una volta espletate le due procedure di gara.

Formazione ed altri costi del lavoro

La previsione, pari ad € 758, include le voci di costo relative a: buoni pasto (€ 250), formazione del personale (€ 208), premi assicurativi (€ 145) relativi alla polizza sanitaria ed a quella infortuni professionali ed extra professionali nonché rimborsi per missioni (€ 155).

Altri oneri

La voce (€ 713) include i seguenti principali costi:

- spese telefoniche (€ 100);
- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 91) relativi al progetto di continuità aziendale (*disaster recovery plan*);
- oneri per la gestione della rete informatica (€ 74);
- spese postali (€ 68);
- servizi a favore degli iscritti (€ 43).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per *software*.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato:

Descrizione	Budget 2021		Budget 2020	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Retribuzioni lorde	8.254	72,5%	8.107	72,5%
Oneri sociali	2.181	19,2%	2.139	19,1%
Quota TFR	600	5,3%	594	5,3%
Altri costi	354	3,0%	346	3,1%
TOTALE	11.389		11.186	

Il costo del lavoro presenta un incremento di circa € 0,2 milioni derivante principalmente dagli effetti economici per l'esercizio 2021 del rinnovo sottoscritto nell'anno 2020, con efficacia triennale retroattiva al 1° gennaio 2019, dei CCNL Enti Previdenziali Privati.

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 180 unità, di cui 8 portieri degli stabili di proprietà della Cassa. Tale forza è così analizzabile:

Descrizione	Budget 2021	Budget 2020
Direttore Generale	1	1
Vice Direttore Generale	1	1
Dirigenti e quadri	18	17
Impiegati	152	153
Portieri (unità immob.)	8	8
TOTALE	180	180

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 865) sono relativi per € 739 a licenze software a durata pluriennale effettuati sulla base della loro stimata vita utile (3 anni), di cui € 389 inerenti al contratto con *Il sole 24 Ore* per la fruizione da parte degli associati della piattaforma *Business Class Commercialisti Digital*. Sono inoltre inclusi € 126 per ammortamenti degli oneri pluriennali su progetti ammortizzabili in cinque anni.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 3.490) sono così analizzabili:

Descrizione	Aliquota (*)	Budget 2021		Budget 2020	
		Importo	Peso %	Importo	Peso %
Fabbricati abitativi e commerciali	1,0%	1.375	39,4%	1.297	40,1%
Fabbricati industriali	3,0%	1.205	34,5%	1.134	35,0%
Impianti e macchinario	12,5%	591	16,9%	586	18,1%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	306	8,8%	205	6,3%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	13	0,4%	17	0,5%
TOTALE		3.490		3.239	

(*) L'aliquota è ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 8.208) accolgono la previsione prudenziale su base storico-statistica di accantonamento relativo ai crediti contributivi (€ 6.000) e ai crediti derivanti da contratti di locazione (€ 400).

La voce accoglie altresì la parziale svalutazione (€ 1.808) del credito al 31 dicembre 2021 verso la Banca tesoriera Banca Popolare di Sondrio (BPS) per gli interessi attivi 2021.

Si evidenzia che le stime di budget economico, in continuità con il criterio adottato dalla Cassa nel bilancio 2019 e nel budget 2020, includono gli interessi attivi, derivanti dalla remunerazione della giacenza liquida 2021 sui conti correnti intrattenuti presso la BPS fino al 31 marzo 2021 data di scadenza del contratto, calcolati applicando il tasso di interesse creditore (attivo), previsto dal contratto di tesoreria vigente dal 1° aprile 2015 e regolarmente rinnovato nel 1° aprile 2018, pari all'1,20%.

In gennaio 2020, in sede di accreditalimento della remunerazione della giacenza liquida 2019, la BPS ha applicato il tasso di interesse creditore (attivo) pari allo 0,01%, unilateralmente determinato.

La Cassa, nel rispetto del contratto di tesoreria vigente, ha contestato i minori importi consumati ed accreditati nel 2020.

In attesa che intervenga la pronuncia dell'arbitrato in corso con la BPS, previsto contrattualmente, in ragione di mera prudenza la Cassa, posta a suo giudizio in ogni caso la sussistenza dei relativi presupposti giuridici, ha effettuato, in conformità con quanto già operato sul bilancio 2019 e sul budget 2020, una parziale svalutazione dei crediti vs BPS.

L'importo svalutato (€ 1.808) è pari alla differenza fra la somma degli interessi attivi determinati applicando il tasso previsto contrattualmente e l'ammontare degli stessi rideterminato secondo il tasso unilateralmente applicato sulle giacenze 2019 da BPS.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si evidenzia che per quanto attiene il fondo oscillazione titoli non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione in sede di prima elaborazione di budget.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'importo pari ad € 2.869 è riferito sostanzialmente all'IMU (€ 2.775) dovuta sugli immobili di proprietà sulla stima delle aliquote applicate per l'anno 2019.

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La voce (€ 3.423) include principalmente oneri per le commissioni di gestione di alcuni OICR.

B-14-c DIVERSI

La voce (€ 1.026) include oneri diversi di gestione inerenti alle aree amministrative e istituzionali le cui voci principali attengono all'organizzazione e la partecipazione ad eventi ed assemblee (€ 594) e ai costi esattoriali (€ 172). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità per la Cassa.

C-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il totale della voce pari a € 3.756 include principalmente gli interessi bancari lordi scaturenti dal conto corrente, dedicato alla gestione "istituzionale" dell'Ente, presso la banca tesoriera (€ 750) ed altri proventi istituzionali (€ 3.000).

Interessi bancari

La previsione di questa voce è stata effettuata nell'ottica della tempistica di incasso dei flussi contributivi istituzionali e deriva dalla strategia di investimento del secondo semestre 2020 e del 2021, che prevede una minore giacenza media liquida sul conto corrente suindicato. Il loro de-

cremento, rispetto al 2020, pari a € 2,3 milioni, è correlato all'applicazione del tasso dell'1,20% alle giacenze del primo trimestre 2020, data di scadenza dell'attuale contratto di tesoreria. La quantificazione degli interessi relativa agli ulteriori 9 mesi è rimandata al momento dell'espletamento nel 2021 dell'iter di gara allorquando sarà noto il tasso di remunerazione previsto contrattualmente della banca aggiudicataria.

Altri proventi istituzionali

Sono riferibili principalmente all'attività di recupero di crediti contributivi (€ 3.611) su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive, agli interessi sui piani di ammortamento di ricongiunzioni e riscatti.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce (€ 31.246) accoglie sia le imposte e ritenute sui proventi di natura finanziaria (€ 23.480) che le imposte correnti per IRES (€ 7.342) ed IRAP (€ 424).

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24,0% ed è riferibile ai proventi del patrimonio immobiliare (€ 3.695) e mobiliare (€ 3.647).

L'IRAP è stata stimata - rispetto all'aliquota base del 3,90% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,82% per la Regione Lazio ed al 4,97% per la Regione Campania. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

Gli altri oneri fiscali (€ 23.480) comprendono sostanzialmente le ritenute determinate sulla base delle aliquote vigenti del 26,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente ed indirettamente da Titoli di Stato ed equiparati e da Titoli sovranazionali. L'importo è riferito alle imposte sostitutive (€ 22.835), prevalentemente sugli interessi su titoli e sui dividendi, e alle ritenute (€ 645) sugli interessi dei depositi bancari.

Nella tabella che segue è indicato, per completezza di informazione, il carico fiscale totale del biennio 2021-2020 (importi in €/migliaia) relativo anche agli oneri indicati in sezioni del conto economico diverse da quella denominata "imposte sul reddito dell'esercizio".

Descrizione	Budget 2021	Budget 2020
Imposte sostitutive		
- su dividendi	19.876	20.699
- su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni	2.290	2.395
- su interessi bancari	645	3.036
- su altri strumenti	669	2.012
Subtotale	23.480	28.142
Ires	7.342	8.793
Imu	2.775	2.775
Irap	424	416
Valori bollati	3	3
Altre imposte su immobili	404	374
Subtotale	10.948	12.361
TOTALE	34.428	40.503

BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (redatta in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro-voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Saldi previsti al 31 dicembre 2021
Attività immobilizzate	
- Finanziarie	7.564.040
- Tecniche	209.276
Attività correnti	
- Finanziarie	
- Disponibilità liquide	1.777.253
- Altre attività	786.151
TOTALE ATTIVITÀ	10.336.720
Patrimonio netto	
- Riserve	9.178.306
- Avanzo corrente	427.576
Fondi vari	
- TFR	3.857
- Altri	525.324
Passività correnti	
- Fornitori	8.000
- Altre passività	193.657
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	10.336.720

Con riferimento alla movimentazione delle Riserve Patrimoniali si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2021.

Descrizione	Consistenza prevista al 31 dicembre 2021
OICR	3.685.086
Titoli di Stato e Obbligazionari	1.091.055
Fondi di private equity	1.034.287
Fondi immobiliari	673.837
ETC	253.089
Partecipazioni azionarie	225.025
Gestioni Patrimoniali	210.572
ETF obbligazionari	151.230
ETF commodity	147.928
Polizze di capitalizzazione	52.431
ETF azionari	39.500
TOTALE	7.564.040

BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nei mesi in cui ricadono le scadenze legate ai versamenti contributivi. In specifico nei mesi di maggio e ottobre sono previsti i versamenti dei minimi contributivi, mentre a marzo, giugno e settembre sono calendarizzate le entrate derivanti dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente. Nel mese di dicembre è previsto il versamento delle eccedenze contributive riferite all'anno 2021.

Si evidenzia come flusso straordinario, la presenza nel mese di settembre dell'incasso della prima rata dovuta in relazione delle somme sospese nell'anno 2020 a seguito della emergenza sanitaria da Covid-19; per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo *Proroga adempimenti* nel capitolo dedicato agli *Aspetti generali e di carattere istituzionale*.

L'incremento netto complessivo della voce relativa agli incassi (€ 501,5 ml), rispetto al budget 2020, è attribuibile principalmente all'aumento degli incassi attesi per contributi diretti (€ 556,7 ml) anche tenuto conto del flusso di incasso straordinario sopra commentato, al netto dei minori incassi per proventi finanziari (€ 10,9 ml) e dei minori rimborsi per pratiche relative al reddito di ultima istanza istituite per il solo anno 2020 (€ 46,1 ml).

Con riferimento ai pagamenti, il loro decremento netto (€ 47,6 ml) scaturisce principalmente da minori esborsi per pratiche relative al reddito di ultima istanza (€ 46,1 ml), per trattamenti assistenziali (€ 7,3 ml), per imposte e tasse (€ 6,4 ml) al netto di maggiori esborsi per trattamenti pensionistici (€ 19 ml) e per ritenute fiscali e previdenziali (€ 3,5 ml).

Gli investimenti finanziari (€ 613,4 ml), tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base agli investimenti previsti nell'*Asset Allocation*, esposta nel successivo paragrafo, il cui esborso è previsto nel 2021. Tale importo include altresì la previsione dei pagamenti per richiami su Fondi chiusi mobiliari sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 155 ml).

I flussi da disinvestimenti (€ 526,5 ml) sono riferiti per € 68 milioni alla dismissione di investimenti immobiliari in forma diretta e indiretta e per € 458,5 milioni alla dismissione di investimenti di natura finanziaria in OICR.

I rimborsi (€ 133,3 ml) sono relativi al rientro programmato di una operazione di *Time Deposit* sottoscritta nell'anno 2020.

Nella seconda revisione del budget 2020 la Cassa prevede una decisa contrazione della propria giacenza per effetto delle negative dinamiche finanziarie generate dalla pandemia legata al Covid-19. La contrazione viene recuperata già nel 2021 allorché la consistenza bancaria di fine esercizio, comprensiva degli importi per gli investimenti già deliberati, è prevista in circa € 1.777,3 milioni in linea con il livello di giacenza "pre crisi" al 31 dicembre 2019 (€ 1.728,5 ml).

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

Allocazione strategica delle risorse

L'*asset allocation* strategica, di seguito rappresentata in forma tabellare, è stata elaborata dall'*advisor strategico*, secondo un approccio di *risk budgeting*:

Asset Class	Benchmark strategico	Range di lungo termine
LDI Asset	25,0%	22,5% - 27,5%
Obbligazionario Societario	10,0%	7,5% - 12,5%
High Yield & EMD	5,0%	2,5% - 7,5%
Azionario	17,5%	15% - 20%
Private Equity	7,5%	2,5% - 12,5%
Total Return	7,5%	5% - 10%
Hedge Funds /Altri Alt.	5,0%	2,5% - 7,5%
Materie Prime	5,0%	2,5% - 7,5%
Infrastrutture	5,0%	2,5% - 10%
Real Estate	10,0%	5% - 15%
Liquidità e Altro	2,5%	0% - 5%

Nella seguente tabella viene riportato l'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2021.

Macro Asset Class	Fasce di Variabilità 2020		Fasce di Variabilità 2021	
Immobili	10%	15%	10%	15%
Obbligazionario ¹	28%	40%	28%	40%
Azionario	14%	20%	14%	20%
Multi-asset	6%	9%	0%	6%
Investimenti Alternativi ²	15%	25%	15%	30%
Monetario	5%	15%	2%	10%

La tabella sopra esposta riporta:

- le fasce di variabilità applicate nella costruzione dell'*asset allocation* (A.A.) del 2020 e
- le fasce di variabilità proposte per il 2021.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno essere oggetto di revisione in corso d'anno, conseguentemente a variazioni significative di mercato e/o di flussi finanziari, in specifico quelli derivanti dai contributi previdenziali, che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti. In appendice viene allegato un supplemento informativo riguardante la ripartizione per singola classe di attivo.

¹ La Macro Asset Class "Obbligazionario" contiene le seguenti Asset Class: High Yield & Debito EM, LDI Asset e Obbligazionario Societario.

² La Macro Asset Class "Investimenti Alternativi" comprende le Asset Class: Materie Prime, Private Equity, Hedge Funds/Altri Alternativi e Infrastrutture.

Investimenti e piano di impiego della liquidità

Il piano di impiego proposto nel budget 2021 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico e quale conseguenza della crisi economico-finanziaria generata dalla pandemia legata al Covid-19 - prevede, oltre l'esecuzione di richiami netti dei fondi chiusi mobiliari sottoscritti in anni precedenti per € 155 milioni, la realizzazione di un piano di investimenti sostanzialmente finanziati da disinvestimenti di pari importo.

Il piano degli investimenti mobiliari ed immobiliari, per complessivi € 554,4 milioni, prevede:

- acquisto diretto e/o indiretto di immobili, per complessivi € 96 milioni (inclusa la fiscalità);
- investimenti obbligazionari, per complessivi € 418,4 milioni, attraverso l'esposizione verso la componente societaria con *focus* su emissioni *investment grade* puntando, altresì, ad una rimodulazione all'interno del medesimo comparto. Visto il permanere del contesto di tassi di interesse negativi o vicini allo zero, ulteriormente favorito dalle politiche monetarie implementate per far fronte alla crisi legata al Covid-19, potranno essere valutate allocazioni nelle componenti LDI Asset qualora le condizioni sul mercato dovessero mutare presentando delle opportunità di ingresso interessanti;
- investimenti alternativi, per complessivi € 40 milioni, con l'obiettivo di allineare il peso della componente legata ai mercati privati al benchmark strategico puntando, altresì, ad una possibile rimodulazione all'interno della componente materie prime con l'obiettivo di aumentare il peso relativo dell'oro come forma di protezione ai momenti di forte volatilità sui mercati finanziari.

Il piano dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 689,8 milioni ed è riferito a:

- dismissione di Gestioni Patrimoniali in delega e OICR per € 458,5 milioni di cui:
 - disinvestimenti obbligazionari, per complessivi € 318,5 milioni in coerenza con l'obiettivo di rimodulazione del comparto sopra menzionato,
 - disinvestimenti azionari, per complessivi € 70 milioni, allo scopo di convergere verso l'esposizione target prevista dal *benchmark* strategico,
 - disinvestimenti in strategie flessibili di tipo *total return/multi-asset*, per complessivi € 70 milioni, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza in termini di approccio di gestione e tipologia di investimenti;
- rientro di un investimento in liquidità per € 133,3 milioni;
- dismissione di immobili sia detenuti in forma diretta, per € 83 milioni, che in forma indiretta tramite cessione di quote di fondi immobiliari, per € 15 milioni.

Sulla base dei criteri direttivi generali in materia di investimenti stabiliti dall'Assemblea dei Delegati, si evidenzia che, nell'ambito del limite - attualmente fissato al 5% - del patrimonio netto della Cassa risultante al 31/12 dell'ultimo bilancio approvato - destinabile ad investimenti in acquisti diretti di partecipazioni, anche non qualificate, e/o valori mobiliari analoghi alle partecipazioni riferibili a investimenti di lungo periodo di carattere strategico istituzionale, parte della liquidità eventualmente esistente potrà essere impegnata, per l'anno 2021, in investimenti di simile natura nel rispetto dei seguenti limiti:

- limite per singolo investimento pari al 3% del patrimonio come sopra determinato;
- limite complessivo pari al 3,5% del patrimonio come sopra determinato.

Come evidenziato, la quota di liquidità disponibile a seguito delle operazioni di disinvestimento viene utilizzata per far fronte agli impegni previsti, salvo eventuali incassi di contributi previden-

ziali maggiori a quanto non preventivato la cui manifestazione potrebbe, eventualmente, condizionare l'effettiva implementazione del piano di disinvestimenti. La quota di liquidità residua verrà mantenuta e remunerata secondo le condizioni tempo per tempo vigenti con gli istituti bancari con cui la Cassa intratterrà rapporti di conto corrente.

È opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo, con la normativa ex art. 3 del D. Lgs. 509/94 e le procedure operative (certificate UNI EN ISO 9001:2015) di cui l'Ente si è dotato.

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del D. Lgs. 509/94), avvalendosi della collaborazione dell'*advisor strategico*, si è provveduto a stimare il profilo di rischio/rendimento implicito nell'asset allocation posta a budget. Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato del 7%, in linea con i livelli di volatilità registrati sul mercato, e un rendimento annuo medio atteso pari a +3,1%.

Il VaR³ annuo del portafoglio della Cassa, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari a 8,4%. La metodologia di calcolo impiegata è quella del *VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti*: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore a 8,4% su un orizzonte temporale di un anno.

Di seguito si riporta anche l'analisi dello *shortfall*⁴:

AA Ipotizzata 2021	
Rendimento Target	Probabilità
3.1%	50.0%
1.5%	58.9%
0.0%	67.1%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio proposta per il 2021, vi è il 67,1% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo nullo o positivo sull'orizzonte temporale indicato e il 58,9% di probabilità di raggiungere l'1,50%.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato;
- la diversificazione del patrimonio tra *asset class* caratterizzate da un basso grado di correlazione;

³ Il VaR (Value at Risk) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza.

⁴ Tale analisi indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale annuale, calcolata sulla base di ipotesi statistiche relative alla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi.

- lo scenario macroeconomico e le prospettive di crescita dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che ricerca rendimenti assoluti e stabili.

Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati gli altri investimenti tecnici previsti a budget.

Licenze d'uso

Le licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata) ammontano ad € 953 e sono ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano principalmente il contratto con *Il Sole 24 Ore* per la fruizione da parte dei neoiscritti della Cassa della piattaforma software *Business Class Commercialisti Digital* (€ 398), l'aggiornamento dei software aziendali (€ 165), il potenziamento dei sistemi di protezione tecnologica (€ 100), aggiornamento dei client aziendali (€ 150) ed il progetto di realizzazione di un nuovo portale di gestione rischi mobiliari (€ 100).

Oneri ad utilità pluriennale

La voce (€ 220) riguarda il passaggio alla release successiva della App dedicata all'erogazione dei servizi istituzionali lanciata nel 2020. Tali investimenti sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce (€ 1.264) è riferita al progetto di *review del database istituzionale*. Conclusa la fase di analisi, disegno e *software selection* della nuova architettura applicativa (pari ad € 764 al 31/12/2020), nel corso del 2021 è previsto l'avvio dello sviluppo della piattaforma per la gestione del sistema informatico a supporto dell'attività istituzionale della Cassa.

Oneri incrementativi su fabbricati

Tali migliorie (€ 10.165) riflettono principalmente i lavori, in parte slittati dal 2020 per effetto del *lockdown*, per la manutenzione straordinaria delle coperture, delle facciate, dei balconi e dei cordoli marcapiano per gli immobili di Lainate (€ 1.736), Monza Via Ticino (€ 1.051), Milano Via del Passero (€ 691), San Giuliano Milanese (€ 645), Roma Via dell'Aeronautica (€ 293), Roma Via Mercadante (€ 220), Roma Via Torino (€ 178), Modena Via Emilia est (€ 150) e Genova Largo S. Giuseppe (€ 324 di cui € 292 in corso al 31/12/2020).

Sono inoltre previste le riqualificazioni dei locali di Bologna (€ 1.500 di cui € 500 in corso al 31/12/2020), Cremona (€ 500 di cui € 250 in corso al 31/12/2020), Milano Corso Europa (€ 700 di cui € 100 in corso al 31/12/2020), Modena (€ 400 di cui € 200 in corso al 31/12/2020) e delle autorimesse a servizio degli uffici di Napoli Via Lauria (€ 904 di cui € 429 in corso al 31/12/2020) e di Roma Via Mercadante (€ 873). Gli stessi sono ammortizzabili con la medesima aliquota prevista per gli immobili sui quali verranno eseguiti.

Impianti e macchinario

L'investimento (€ 1.049), in parte rinveniente dal piano 2020, è relativo alla sostituzione di centrali termiche (€ 210), ad adeguamenti alla normativa antincendio (€ 200), al rifacimento degli impianti elevatori (€ 84), alla sostituzione di gruppi frigo (€ 82), al rifacimento di impianti di condizionamento (€ 73). Sono inoltre inclusi il rifacimento degli impianti finalizzato alla rilocalazione (€ 200 di cui € 100 in corso al 31/12/2020) e l'adeguamento della rete LAN e Wi-Fi e controllo

degli accessi a servizio dell'immobile adibito a sede (€ 200). Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5% ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Apparecchiature elettroniche

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano ad € 180 e riguardano il potenziamento dei sistemi server dell'infrastruttura tecnologica della sede (€ 100), il rinnovo del parco macchine (€ 50) e dei sistemi di sicurezza (€ 30). Tali investimenti sono ammortizzati in tre anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Impianti e lavori in corso

La voce (€ 1.270) è riferita ai lavori di riqualifica dell'immobile di Milano Via Melchiorre Gioia (di cui € 300 in corso al 31/12/2020) la cui chiusura è prevista entro il 2022.

Roma, 8 settembre 2020

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione



Walter Anedda



BUDGET 2021

TAVOLA 1 **Budget Economico**

Codice	Voce	Budget 2021	Budget 2020 seconda revisione	Variazione	Conto economico 2019
		A	B	A-B	C
A	Valore della produzione	899.786	988.084	(88.298)	1.351.586
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	768.910	829.050	(60.140)	879.789
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	704.000	764.000	(60.000)	814.358
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.050	1.050	-	1.170
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	7.300	7.300	-	6.950
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	23.500	16.800	6.700	23.487
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	28.000	34.700	(6.700)	28.543
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.060	5.200	(140)	5.280
A - 5	Altri proventi	130.876	159.034	(28.158)	471.797
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	14.942	14.924	18	16.099
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	111.542	126.410	(14.868)	194.903
A - 5 - c	▶ diversi	4.392	17.700	(13.308)	260.795
B	Costi della produzione	(444.708)	(617.667)	172.959	(461.270)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
B - 7	Per servizi	(413.146)	(404.422)	(8.724)	(374.568)
B - 7 - a-1	▶ pensioni	(345.000)	(315.700)	(29.300)	(307.306)
B - 7 - a-2	▶ prestazioni assistenziali	(30.000)	(40.000)	10.000	(15.568)
B - 7 - a-3	▶ indennità di maternità	(7.300)	(7.300)	-	(6.950)
B - 7 - a-4	▶ restituzioni e rimborsi di contributi	(16.100)	(25.500)	9.400	(34.350)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(14.746)	(15.922)	1.176	(10.393)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(292)	(270)	(22)	(154)
B - 9	Per il personale	(11.389)	(11.186)	(203)	(10.611)
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(8.254)	(8.107)	(147)	(7.709)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(2.181)	(2.139)	(42)	(2.033)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(600)	(594)	(6)	(551)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(215)	(211)	(4)	(191)
B - 9 - e	▶ altri costi	(139)	(135)	(4)	(128)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(12.563)	(19.220)	6.657	(24.943)
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(865)	(1.050)	185	(897)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.490)	(3.239)	(251)	(3.431)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(8.208)	(14.931)	6.723	(20.615)
B - 11	Variazioni delle rimanenze				
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	(174.771)	174.771	(40.900)
B - 12 - a	▶ immobili	-	-	-	(4.785)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	-	(174.771)	174.771	(36.115)
B - 13	Altri accantonamenti				
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	▶ rinnovo contrattuale	-	-	-	-
B - 14	Oneri diversi di gestione	(7.318)	(7.798)	480	(10.093)
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(2.869)	(2.869)	-	(2.911)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(3.423)	(4.054)	631	(5.759)
B - 14 - c	▶ diversi	(1.026)	(875)	(151)	(1.424)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	455.078	370.417	84.661	890.317

Codice	Voce	Budget 2021	Budget 2020 seconda revisione	Variazione	Conto economico 2019
		A	B	A-B	C
C	Proventi ed oneri finanziari	3.744	6.667	(2.923)	13.632
C - 15	Proventi da partecipazioni				
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate				
C - 15 - b	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate				
C - 16	Altri proventi finanziari	3.756	6.677	(2.921)	13.728
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C - 16 - a-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - a-2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	3.756	6.677	(2.921)	13.728
C - 16 - d-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - d-2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(12)	(10)	(2)	(97)
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti				
C - 17 - b	▶ altri	(12)	(10)	(2)	(97)
C - 17 - bis	▶ Utili e perdite su cambi				
D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
D - 18	Rivalutazioni				
D - 18 - a	▶ di partecipazioni				
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 18 - d	▶ di strumenti finanziari derivati				
D - 19	Svalutazioni				
D - 19 - a	▶ di partecipazioni				
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 19 - d	▶ di strumenti finanziari derivati				
	Risultato prima delle imposte	458.822	377.084	81.738	903.948
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(31.246)	(37.352)	6.106	(44.125)
	Avanzo corrente	427.576	339.732	87.844	859.823
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(427.576)	(339.732)	(87.844)	(859.823)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-



BUDGET 2021

TAVOLA 2
Budget Finanziario

Descrizione	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
Giacenza bancaria iniziale	1.104.508	1.080.360	1.050.254	1.108.381	995.373	1.213.971	
INCASSI							
Contributi diretti	-	-	91.988	-	111.741	91.988	
Contributi a ruolo	4.077	2.513	6.264	765	1.402	1.867	
Ricongiunzioni e riscatti	2.986	4.489	4.632	4.520	4.271	4.296	
Canoni di locazione e riaddebiti	2.299	934	938	852	1.318	449	
Interessi, dividendi e retrocessioni	4.054	6.712	11.249	10.687	4.683	4.729	
Interessi bancari	563	-	-	-	-	-	
Rimborso Reddito di ultima istanza	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	13.979	14.648	115.071	16.824	123.415	103.329	
PAGAMENTI							
Prestazioni previdenziali	(18.823)	(16.380)	(21.684)	(16.190)	(18.908)	(21.016)	
Prestazioni assistenziali	(98)	(16.115)	(3.977)	(1.465)	(2.087)	(3.873)	
Reddito di ultima istanza	-	-	-	-	-	-	
Spese generali	(792)	(702)	(1.061)	(1.111)	(752)	(1.079)	
Restituzione contributi	(3)	(1.900)	(1.823)	(2.195)	(6.904)	(3.437)	
Indennità di maternità	-	(618)	(169)	(249)	(1.230)	(529)	
Personale	(957)	(454)	(324)	(359)	(347)	(425)	
Imposte e tasse	-	-	-	-	-	(4.265)	
Ritenute fiscali e contributi	(13.450)	(8.162)	(7.977)	(7.858)	(7.828)	(7.803)	
Altri diversi	(3.218)	-	-	-	-	-	
TOTALE	(37.341)	(44.331)	(37.015)	(29.427)	(38.056)	(42.427)	
INVESTIMENTI							
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	(19.000)	
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	(9.713)	-	-	(9.713)	
Strumenti finanziari	(319.322)	(423)	(80.216)	(100.373)	(71)	(39.014)	
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-	
Strumentali	-	-	-	(32)	-	(5.648)	
TOTALE	(319.322)	(423)	(89.929)	(100.405)	(71)	(73.375)	
DISINVESTIMENTI							
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-	
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	-	-	-	-	
Gestioni patrimoniali in delega e OICR	318.536	-	70.000	-	-	70.000	
Titoli di stato ed obbligazioni	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	318.536	-	70.000	-	-	70.000	
RIMBORSI							
Titoli di stato ed obbligazioni	-	-	-	-	-	-	
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	133.310	-	
TOTALE	-	-	-	-	133.310	-	
GIACENZA BANCARIA FINALE	1.080.360	1.050.254	1.108.381	995.373	1.213.971	1.271.498	
FLUSSO FINANZIARIO	(24.148)	(30.106)	58.127	(113.008)	218.598	57.527	

	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Budget 2021	Budget 2020 seconda revisione	Variazione
	1.271.498	1.256.621	1.230.265	1.383.251	1.465.683	1.441.834	1.104.508	1.728.484	(623.976)
	-	-	223.209	111.741	-	341.660	972.327	415.560	556.767
	1.086	-	-	951	342	945	20.212	20.212	-
	6.177	800	901	846	769	1.955	36.642	36.642	-
	2.236	608	593	1.226	2.071	560	14.084	12.784	1.300
	7.719	2.464	5.731	2.339	7.502	19.089	86.958	97.939	(10.981)
	-	-	-	-	-	-	563	80	483
	-	-	-	-	-	-	-	46.103	(46.103)
	17.218	3.872	230.434	117.103	10.684	364.209	1.130.786	629.320	501.466
	(18.726)	(18.699)	(18.700)	(17.968)	(17.943)	(35.854)	(240.891)	(221.858)	(19.033)
	(383)	(386)	(461)	(404)	(358)	(393)	(30.000)	(37.289)	7.289
	-	-	-	-	-	-	-	(46.103)	46.103
	(1.153)	(1.230)	(2.534)	(1.289)	(1.289)	(1.430)	(14.422)	(15.479)	1.057
	(1.306)	(1.189)	(1.774)	(562)	(578)	(638)	(22.309)	(22.309)	-
	(138)	(272)	(489)	(496)	(493)	(1.015)	(5.698)	(5.698)	-
	(1.090)	(254)	(376)	(380)	(421)	(1.140)	(6.527)	(6.342)	(185)
	-	-	-	(90)	(5.525)	(1.388)	(11.268)	(17.622)	6.354
	(7.827)	(8.127)	(7.805)	(7.775)	(7.735)	(7.736)	(100.083)	(96.593)	(3.490)
	-	-	-	-	-	-	(3.218)	(12.707)	9.489
	(30.623)	(30.157)	(32.139)	(28.964)	(34.342)	(49.594)	(434.416)	(482.000)	47.584
	-	-	-	-	-	-	(19.000)	(18.000)	(1.000)
	-	-	(9.713)	-	-	(9.713)	(38.852)	(32.518)	(6.334)
	(873)	(71)	(35.596)	(310)	(191)	(36.983)	(613.443)	(1.081.080)	467.637
	-	-	-	-	-	-	-	(314.296)	314.296
	(599)	-	-	(5.397)	-	(500)	(12.176)	(6.161)	(6.015)
	(1.472)	(71)	(45.309)	(5.707)	(191)	(47.196)	(683.471)	(1.452.055)	768.584
	-	-	-	-	-	53.000	53.000	50.000	3.000
	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000	-
	-	-	-	-	-	-	458.536	132.375	326.161
	-	-	-	-	-	-	-	167.684	(167.684)
	-	-	-	-	-	68.000	526.536	365.059	161.477
	-	-	-	-	-	-	-	135.676	(135.676)
	-	-	-	-	-	-	133.310	180.024	(46.714)
	-	-	-	-	-	-	133.310	315.700	(182.390)
	1.256.621	1.230.265	1.383.251	1.465.683	1.441.834	1.777.253	1.777.253	1.104.508	672.745
	(14.877)	(26.356)	152.986	82.432	(23.849)	335.419	672.745	(623.976)	1.296.721





BUDGET 2021

TAVOLA 3
Budget degli investimenti

Investimenti	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
FINANZIARI							
Titoli di Stato ed obbligazionari, OICR, ed altri strumenti	319.322	423	80.216	100.373	71	39.014	
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-	
Totale	319.322	423	80.216	100.373	71	39.014	

IMMOBILIARI							
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	19.000	
Fabbricati (in forma indiretta) *	-	-	47.000	-	-	-	
Totale	-	-	47.000	-	-	19.000	

MATERIALI							
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	2.650	-	
Impianti e macchinario	-	-	-	-	170	509	
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	-	10	
Apparecchiature elettroniche	-	-	-	-	50	80	
Impianti e lavori in corso	2.171	-	32	-	1.745	-	
Totale	2.171	-	32	-	4.615	599	

IMMATERIALI							
Licenze software	-	-	-	-	673	-	
Oneri ad utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-	
Immobilizzazioni immateriali in corso	764	-	-	-	360	-	
Totale	764	-	-	-	1.033	-	

Totale investimenti	322.257	423	127.248	100.373	5.719	58.613	
----------------------------	----------------	------------	----------------	----------------	--------------	---------------	--

(*) L'importo pari ad € 47 milioni, previsto a marzo, è relativo ad un investimento già deliberato nel 2020 la cui esecuzione, tuttavia, alla data di redazione del documento, non è ancora avvenuta. La previsione nel piano d'investimento riflette l'eventualità per la quale la stessa sia posticipata al 2021.

Disinvestimenti	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
FINANZIARI							
Gestioni patrimoniali in Delega e OICR	318.536	-	70.000	-	-	70.000	
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	133.310	-	
Totale	318.536	-	70.000	-	133.310	70.000	

IMMOBILIARI							
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-	
Fabbricati (in forma indiretta)	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	

Totale disinvestimenti	318.536	-	70.000	-	133.310	70.000	
-------------------------------	----------------	----------	---------------	----------	----------------	---------------	--

TOTALE GENERALE	3.721	423	57.248	100.373	(127.591)	(11.387)	
------------------------	--------------	------------	---------------	----------------	------------------	-----------------	--

	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Budget 2021	Budget 2020 seconda revisione	Variazione
	873	71	35.596	310	191	36.983	613.443	1.081.080	(467.637)
	-	-	-	-	-	-	-	314.296	(314.296)
	873	71	35.596	310	191	36.983	613.443	1.395.376	(781.933)
	-	-	-	-	-	-	19.000	18.000	1.000
	-	-	-	-	-	30.000	77.000	100.000	(23.000)
	-	-	-	-	-	30.000	96.000	118.000	(22.000)
	-	-	2.687	-	4.828	-	10.165	916	9.249
	-	-	170	-	200	-	1.049	1.690	(641)
	-	-	-	-	-	-	10	3	7
	-	-	50	-	-	-	180	545	(365)
	-	-	1.850	-	(4.528)	-	1.270	2.171	(901)
	-	-	4.757	-	500	-	12.674	5.325	7.349
	-	-	280	-	-	-	953	926	27
	-	-	-	-	220	-	220	220	-
	-	-	360	-	(220)	-	1.264	764	500
	-	-	640	-	-	-	2.437	1.910	527
	873	71	40.993	310	691	66.983	724.554	1.520.611	(796.057)
	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Budget 2021	Budget 2020 seconda revisione	Variazione
	-	-	-	-	-	-	458.536	132.375	326.161
	-	-	-	-	-	-	-	303.360	(303.360)
	-	-	-	-	-	-	133.310	180.024	(46.714)
	-	-	-	-	-	-	591.846	615.760	(23.914)
	-	-	-	-	-	83.000	83.000	80.000	3.000
	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000	-
	-	-	-	-	-	98.000	98.000	95.000	3.000
	-	-	-	-	-	98.000	689.846	710.760	(20.914)
	873	71	40.993	310	691	(31.017)	34.708	809.851	(775.143)



BUDGET 2021

**SUPPLEMENTO
INFORMATIVO**
Asset Allocation

Macro Asset	Descrizione	Controvalore al 30/06/2020	Peso %
	Italia	807.038.518	9,31%
	Estero	96.649.075	1,11%
Immobili		903.687.592	10,42%
	Obbligazioni Governative	469.506.527	5,42%
	Obbligazioni Emerging Debt	225.109.371	2,60%
	Obbligazioni Inflation	596.380.598	6,88%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	384.460.005	4,43%
	Obbligazioni Corporate High Yield	239.760.047	2,77%
	Polizze con sottostante obbligazionario	52.959.396	0,61%
	Obbligazioni Strutturate	18.623.000	0,21%
	Obbligazioni Convertible	319.353.110	3,68%
	Obbligazionario Flessibile	824.565.882	9,51%
Obbligazionario		3.130.717.937	36,11%
	Paesi Europa Occidentale	479.493.228	5,53%
	America del Nord	352.739.728	4,07%
	Area Pacifico	96.648.956	1,11%
	Paesi emergenti	280.392.375	3,23%
	Long Short Net-Long	101.775.887	1,17%
	Long Short Market Neutral	310.353.231	3,58%
Azionario		1.621.403.404	18,70%
Multi-asset		497.401.029	5,74%
	Private equity	497.884.580	5,74%
	Infrastrutture	87.981.331	1,01%
	Private Debt	119.611.230	1,38%
	Energie Rinnovabili	2.744.602	0,03%
	Commodities	546.514.266	6,30%
	Hedge Funds	122.207.857	1,41%
Investim. alternativi		1.376.943.865	15,88%
	Liquidità disponibile e altri strumenti monetari	274.992.830	3,17%
	Liquidità impegnata	769.474.588	8,87%
	Liquidità indiretta	70.510.707	0,81%
Monetario		1.114.978.125	12,86%
Altro		25.341.973	0,29%
TOTALE		8.670.473.925	100,00%





BUDGET 2021

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2021

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,
abbiamo esaminato la proposta di Budget 2021, corredata dalla relativa relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 settembre 2020 e consegnata al Collegio Sindacale in pari data.

Il Budget 2021 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico;
- Budget Finanziario;
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente indicato, si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2020 si riferisce alla seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 settembre 2020.

Il Collegio Sindacale riferisce quanto di seguito riportato.

BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget assestato 2020, è stato redatto seguendo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2021	BUDGET 2020	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 899.786	€ 988.084	-€ 88.298
Costi della Produzione	-€ 444.708	-€ 617.667	€ 172.959
Diff.za tra valore e costi della produzione	€ 455.078	€ 370.417	€ 84.661
Proventi e Oneri finanziari	€ 3.744	€ 6.667	-€ 2.923
Risultato prima delle imposte	€ 458.822	€ 377.084	€ 81.738
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 31.246	-€ 37.352	€ 6.106
Avanzo corrente	€ 427.576	€ 339.732	€ 87.844
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 427.576	-€ 339.732	-€ 87.844
Risultato di esercizio	€ -	€ -	€ -

Anche per l'anno 2021, il Budget è impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, sulla base di quanto

previsto dallo Statuto (art. 31.2) e dall'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 98,00% a riserva legale per la previdenza;
- 2,00% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore del Patrimonio Netto di € **9.605.882**, così composto:

• Riserva da utili su cambi non realizzati	€	4.737
• Riserva di rivalutazione degli immobili	€	60.621
• Riserva legale per prestazioni previdenziali	€	9.402.527
• Riserva legale per prestazioni assistenziali	€	7.497
• Riserva extra-rendimento per prestaz. assistenziali	€	9.000
• Riserva extra-rendimento per prestaz. previdenziali	€	121.500

La previsione della riserva legale (D.Lgs. 509/94, art. 1, comma 4, lettera c) è rispettata, atteso che il totale di detta riserva garantisce oltre 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti ed è pari a circa 353 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994.

Si osserva che la stima del rapporto iscritti/pensionati si riduce – rispetto al 2020 - da 7,7 a 6,8 (tra gli iscritti sono esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi). Riportando il numero dei pensionati 1:1 rispetto all'effetto moltiplicativo delle pensioni di reversibilità/indirette, il rapporto netto pensionati iscritti si assesta a 7,0, a fronte di 7,9 nel 2020.

Il Collegio, relativamente alle principali voci del Budget Economico 2021, dà atto di quanto segue:

Contributi soggettivi e integrativi

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri alla base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione che tengono conto, tra l'altro, della rivalutazione ISTAT pari a zero, della modulazione percentuale del contributo soggettivo dovuto dagli iscritti sulla base di quanto previsto dal Regolamento Unitario (art. 8), della stimata riduzione dei volumi di affari e dei redditi netti professionali dovuta alla crisi economica e di una crescita della popolazione iscritta (differenziale tra iscrizioni e cancellazioni/cessazioni) stimata in 1.000 unità.

L'importo complessivo stimato è pari a € 704.000; i contributi soggettivi ed integrativi sono stati calcolati, rispettivamente, con l'aliquota del 12,00% e del 4%.

Contributi da pre - iscrizione tirocinanti

Tale entrata è stata individuata su una previsione di 500 domande ad un valore medio, in unità di euro, di € 2.100 cadauna, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Unitario.

Contributi di maternità

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato i contributi di maternità pari ad € 7.300, di cui € 5.500 a carico degli iscritti ed € 1.800 a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, prevedendo la liquidazione di 790 domande.

Contributi di riscatto

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto in € 23.500 le entrate per contributi di riscatto, stimando 1.030 domande, ad un valore medio di € 23 circa.

Contributi di ricongiunzione

Il Consiglio di Amministrazione, ipotizzando 278 domande, ha stimato in € 28.000 le entrate per contributi di ricongiunzione.

Contributi di solidarietà

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della delibera di rinnovo del contributo di solidarietà per il quinquennio 2019-2023, assunta dall'Assemblea dei delegati del 29 novembre 2017 e approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 novembre 2018, ha previsto un importo pari a € 5.060.

Altri Proventi

Relativamente agli altri proventi, pari ad € 130.876, si segnala un decremento, pari ad € 28.158 rispetto al Budget Assestato 2020, come qui di seguito illustrato.

I proventi della gestione immobiliare sono sostanzialmente immutati rispetto alle previsioni assestate 2020.

Per i proventi della gestione mobiliare, si evidenzia un decremento di € 14.868 dovuto sostanzialmente alla stima prudenziale che non include nel 2021 proventi da Fondi alternativi e plusvalenze da dismissioni.

Per i proventi diversi si rileva un decremento di € 13.308, riferito prevalentemente al rilascio del fondo extra-rendimento registrato nel 2020.

Prestazioni istituzionali

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici (che include l'istituto della totalizzazione) evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa il 9,4% rispetto al Budget assestato 2020, per un importo di € 29.300.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un decremento (rispetto al Budget assestato 2020) di € 10.000, dovuto prevalentemente ad una riduzione delle prestazioni assistenziali introdotte nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 in un'ottica di progressiva ripresa dell'economia.

Servizi diversi

Si evidenzia un decremento dei costi per servizi diversi pari a € 1.176 (circa il 7,4% rispetto al Budget assestato 2020), dovuto essenzialmente al decremento degli oneri per manutenzione del patrimonio immobiliare.

Costo del lavoro

La voce evidenzia un aumento, rispetto alle previsioni assestate del 2020, di € 203 (+ 1.8 %); il personale stimato a fine 2021 è pari a 180 unità (invariato rispetto al 2020).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce evidenzia un decremento, rispetto alle previsioni assestate 2020, di € 6.657 dovuto principalmente ad una riduzione delle svalutazioni.

Accantonamenti

Non sono stimati accantonamenti al fondo oscillazione titoli (nel Budget assestato 2020 erano pari a € 174.771), previsti solo in sede di predisposizione della seconda revisione del budget.

Oneri diversi di gestione

Tale voce evidenzia un decremento di € 480, pari a circa il 6,2 % rispetto al Budget assestato 2020, dovuto al decremento degli oneri di gestione del patrimonio mobiliare per € 631 e all'aumento degli oneri di gestione diversi per € 151.

Altri proventi finanziari

Tale voce registra un decremento di € 2.921, dovuto a minori interessi sulle giacenze liquide destinate alla gestione istituzionale dell'Ente.

Imposte sul reddito di esercizio

Si registra un decremento per € 6.106.

BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget Finanziario 2021 è previsto un flusso positivo della gestione previdenziale e assistenziale di € 730.283 (di cui incassi istituzionali € 1.029.181 e pagamenti istituzionali € 298.898), che registra anche, come flusso straordinario, l'incasso della prima rata delle somme sospese nell'anno 2020, un flusso negativo derivante dalle attività strumentali di impiego di € 23.625 (di cui investimenti € 683.471, disinvestimenti € 526.536, rimborsi € 133.310), un flusso negativo derivante da attività diverse da quelle istituzionali di € 33.913 (di cui incassi attività diverse € 101.605 e pagamenti attività diverse € 135.518), per un residuo di giacenza finale al 31 dicembre 2021 stimato in € 1.777.253, con un aumento di € 672.745 considerando un saldo iniziale di cassa di € 1.104.508, come da previsioni 2020 assestate.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation è stata preventivamente definita con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020, che la Cassa trasmette alle Amministrazioni Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio.

Il budget degli investimenti indica gli investimenti e i disinvestimenti ripartiti per tipologia, per un importo totale netto positivo di € 34.708.

Gli investimenti, pari a € 724.554, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 613.443, in investimenti immobiliari (diretti ed indiretti) per € 96.000, nonché in investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi € 15.111 (€ 12.674 + € 2.437).

I disinvestimenti, pari a € 689.846, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 591.846 e in disinvestimenti immobiliari (diretti ed indiretti) per € 98.000.

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI E SPENDING REVIEW

La Cassa, preso atto della disposizione di cui all'art. 1, comma 183 della legge di Bilancio 2018 - ove è previsto che agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a

decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2021, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di "buoni pasto" e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

La Cassa ha inoltre previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

Come evidenziato nella relazione, anche in sede di stesura del budget 2021 la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2019 per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della Legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (€ 3.536), operando comunque un accantonamento a fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in via prudenziale, visto il contenzioso in atto con i Ministeri Vigilanti.

EMERGENZA COVID-19: INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ISCRITTI

Per l'anno 2021 è stato previsto per gli interventi assistenziali un importo di euro 30 milioni, sia in naturale prosecuzione degli interventi già in essere sia per ulteriori iniziative.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2021, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed al suo ulteriore iter.

Roma – Catania - Reggio Calabria - Teramo, 16 settembre 2020

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri *Presidente – firmato digitalmente*

Renato Tucci *Sindaco Effettivo – firmato digitalmente*

Giovanni Caminito *Sindaco Effettivo – firmato digitalmente*

Antonino Dattola *Sindaco Effettivo – firmato digitalmente*

Christian Graziani *Sindaco Effettivo – firmato digitalmente*



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Vers. n. 1
Ottobre 2020
Progetto Grafico CNPADC - Eurolit S.r.l.



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti